

COMUNE DI SAN VITO

Servizio Economico Finanziario

Nota integrativa

Bilancio di Previsione 2025-2027

Art. 11, comma 6 D.Lgs n. 118/2011 e ss.mm.ii.

Premessa

L'articolo 11 del D.Lgs 118/2011, così come modificato dal D. Lgs n. 126 del 2014, e il principio contabile applicato concernente la programmazione di bilancio (allegato 4/1 del d.lgs. 118/2011) prevedono, tra gli allegati al bilancio di previsione, la nota integrativa che si sostanzia in una relazione esplicativa dei contenuti del bilancio.

Il nuovo sistema, definito di "armonizzazione contabile" ha comportato importanti e relevantissime innovazioni dal punto di vista finanziario e programmatico-gestionale, tra le quali l'elaborazione e l'allegazione obbligatoria agli schemi di bilancio della presente nota integrativa.

Si rammentano i più significativi elementi di novità del nuovo ordinamento gius-contabile:

- il Documento Unico di Programmazione (DUP) in sostituzione della Relazione Previsionale e Programmatica;
- i nuovi schemi di bilancio caratterizzati da una diversa struttura delle entrate e delle spese;
- le previsioni delle entrate e delle spese in termini di cassa per il primo esercizio di riferimento;
- le diverse attribuzioni in termini di variazioni di bilancio per le quali si rimanda allo schema riassuntivo allegato;
- la competenza finanziaria potenziata, la quale comporta nuove regole per la disciplina nelle rilevazioni delle scritture contabili;
- la costituzione obbligatoria del Fondo Crediti di Dubbia Esigibilità (FCDE) e del Fondo Pluriennale Vincolato (FPV), secondo regole precise e stringenti;
- l'impostazione di nuovi piani dei conti integrati sia a livello finanziario che a livello economico-patrimoniale.

La struttura del bilancio è stata articolata in missioni, programmi e titoli, sostituendo così la precedente struttura per titoli, funzioni, servizi e interventi.

L'elencazione di missioni e programmi non è a discrezione dell'Ente, bensì tassativamente definita dalla normativa.

Relativamente alle entrate, la tradizionale classificazione per titoli, categorie e risorse è sostituita dall'elencazione in titoli e tipologie.

Stante il livello di estrema sintesi del bilancio, la presente relazione è integrata con una serie di tabelle con l'obiettivo di ampliarne la capacità informativa.

Il DUP costituisce, nel rispetto del principio del coordinamento e della coerenza dei documenti di bilancio, il presupposto necessario di tutti gli altri documenti di programmazione. Nel Documento Unico di Programmazione, dovranno pertanto essere inseriti tutti quegli ulteriori strumenti di programmazione relativi all'attività istituzionale dell'ente di cui il legislatore prevedrà redazione e approvazione.

Tutte le predette innovazioni sono contenute nei nuovi principi contabili, consultabili sul sito appositamente predisposto dalla Ragioneria Generale dello Stato: https://www.rgs.mef.gov.it/VERSIONE-1/e_government/amministrazioni_publiche/arconet/index.html.

Lo schema di Bilancio di previsione, è stato elaborato nel rispetto del principio della competenza finanziaria potenziata secondo il quale "tutte le obbligazioni giuridicamente perfezionate attive e passive, che danno luogo ad entrate e spese per l'ente, devono essere registrate nelle scritture contabili quando l'obbligazione è perfezionata, con imputazione all'esercizio in cui l'obbligazione viene a scadenza. È in ogni caso fatta salva la piena copertura finanziaria degli impegni di spesa giuridicamente assunti a prescindere dall'esercizio finanziario in cui gli stessi sono imputati... L'accertamento costituisce la fase dell'entrata con la quale si perfeziona un diritto di credito relativo ad una riscossione da realizzare e si imputa contabilmente all'esercizio finanziario nel quale il diritto di credito viene a scadenza... È esclusa categoricamente la possibilità di accertamento attuale di entrate future in quanto ciò darebbe luogo ad un'anticipazione di impieghi (ed ai relativi oneri) in attesa dell'effettivo maturare della scadenza del titolo giuridico dell'entrata futura, con la conseguenza di alterare gli equilibri finanziari dell'esercizio finanziario...";

Nell'elaborazione del Bilancio finanziario di previsione si è tenuto conto:

- dell'obbligo del rispetto del saldo di pareggio del bilancio; (dal 1° gennaio 2019 tale rispetto deve essere garantito mediante il prospetto degli equilibri di bilancio ai sensi del D.Lgs. 118/2011);
- della sostanziale conferma per il 2024 e successivi delle aliquote dei tributi e delle addizionali regionali;

La nota integrativa al bilancio ha la funzione di integrare i dati quantitativi esposti negli schemi di bilancio al fine di rendere più chiara e significativa la lettura dello stesso.

La nota integrativa standard al bilancio di previsione 2025-2027 deve declinare i seguenti contenuti di base, da adattare alla effettiva situazione degli indicatori finanziari dell'Ente:

- a) i criteri di valutazione adottati per la formulazione delle previsioni, con particolare riferimento agli stanziamenti riguardanti gli accantonamenti per le spese potenziali e al fondo crediti di dubbia esigibilità, dando illustrazione dei crediti per i quali non è previsto l'accantonamento a tale fondo;
- b) l'elenco analitico delle quote vincolate e accantonate del risultato di amministrazione presunto al 31 dicembre dell'esercizio precedente, distinguendo i vincoli derivanti dalla legge e dai principi contabili, dai trasferimenti, da mutui e altri finanziamenti, vincoli formalmente attribuiti dall'ente;
- c) l'elenco analitico degli utilizzi delle quote vincolate e accantonate del risultato di amministrazione presunto, distinguendo i vincoli derivanti dalla legge e dai principi contabili, dai trasferimenti, da mutui e altri finanziamenti, vincoli formalmente attribuiti dall'ente;
- d) l'elenco degli interventi programmati per spese di investimento finanziati col ricorso al debito e con le risorse disponibili;
- e) nel caso in cui gli stanziamenti riguardanti il fondo pluriennale vincolato comprendono anche investimenti ancora in corso di definizione, le cause che non hanno reso possibile porre in essere la programmazione necessaria alla definizione dei relativi cronoprogrammi;
- f) l'elenco delle garanzie principali o sussidiarie prestate dall'ente a favore di enti e di altri soggetti ai sensi delle leggi vigenti;
- g) gli oneri e gli impegni finanziari stimati e stanziati in bilancio, derivanti da contratti relativi a strumenti finanziari derivati o da contratti di finanziamento che includono una componente derivata;
- h) l'elenco dei propri enti ed organismi strumentali, precisando che i relativi bilanci consuntivi sono consultabili nei rispettivi siti internet istituzionali; fermo restando quanto previsto per gli enti locali dall'articolo 172, comma 1, lettera a) del decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267;
- i) l'elenco delle partecipazioni possedute con l'indicazione della relativa quota percentuale;
- j) altre informazioni riguardanti le previsioni, richieste dalla legge o necessarie per l'interpretazione del bilancio.

Criteri di valutazione adottati per la formulazione delle previsioni, gli accantonamenti per le spese potenziali e il fondo crediti di dubbia esigibilità

La formulazione delle previsioni è stata effettuata, per ciò che concerne la spesa, tenendo conto delle spese sostenute in passato, delle spese obbligatorie, di quelle consolidate e di quelle derivanti da obbligazioni già assunte in esercizi precedenti. Analogamente, per la parte entrata, l'osservazione delle risultanze degli esercizi precedenti è stata alla base delle previsioni ovviamente tenendo conto delle possibili variazioni e di quelle causate con la manovra di bilancio.

Tra le spese potenziali rientrano le spese derivanti da contenzioso ed in generale quelle derivanti da rischi di restituzione somme ottenute a seguito di procedimenti giudiziari per i quali non si è ancora concluso il giudizio e il fondo spese per indennità di fine mandato.

Al bilancio di previsione finanziario 2025-2027 sono allegati oltre alla presente Nota integrativa, i seguenti documenti:

- a) il prospetto esplicativo del presunto risultato di amministrazione;
- b) il prospetto concernente la composizione, per missioni e programmi, del fondo pluriennale vincolato;
- c) il prospetto concernente la composizione del fondo crediti di dubbia esigibilità;
- d) il prospetto dimostrativo del rispetto dei vincoli di indebitamento;
- e) il prospetto delle spese previste per l'utilizzo di contributi e trasferimenti da parte di organismi comunitari e internazionali, per ciascuno degli anni considerati nel bilancio di previsione;
- f) il prospetto delle spese previste per lo svolgimento delle funzioni delegate dalle regioni per ciascuno degli anni considerati nel bilancio di previsione;
- g) il rendiconto di gestione e il bilancio consolidato deliberati e relativi al penultimo esercizio antecedente quello cui si riferisce il bilancio di previsione, se non integralmente pubblicati nel sito internet dell'ente locale;
- h) le risultanze dei rendiconti e dei bilanci consolidati delle unioni di comuni e dei soggetti considerate nel gruppo "amministrazione pubblica" di cui al principio applicato del bilancio consolidato allegato al decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118 e successive modificazioni e integrazioni, relativi al penultimo esercizio antecedente quello cui il bilancio si riferisce. Se tali documenti contabili sono integralmente pubblicati nei siti internet degli enti, ne è allegato l'elenco con l'indicazione dei relativi siti web istituzionali;
- i) la deliberazione, da adottarsi annualmente prima dell'approvazione del bilancio, con la quale i comuni verificano la quantità e qualità di aree e fabbricati da destinarsi alla residenza, alle attività produttive e terziarie - ai sensi delle leggi 18 aprile 1962, n. 167, 22 ottobre 1971, n. 865, e 5 agosto 1978, n. 457, - che potranno essere ceduti in proprietà od in diritto di superficie; con la stessa deliberazione i comuni stabiliscono il prezzo di cessione per ciascun tipo di area o di fabbricato;
- j) le deliberazioni con le quali sono determinati, per l'esercizio successivo, le tariffe, le aliquote d'imposta e le eventuali maggiori detrazioni, le variazioni dei limiti di reddito per i tributi locali e per i servizi locali, nonché, per i servizi a domanda individuale, i tassi di copertura in percentuale del costo di gestione dei servizi stessi;
- k) la tabella relativa ai parametri di riscontro della situazione di deficitarietà strutturale prevista dalle disposizioni vigenti in materia.
- l) la relazione del collegio dei revisori dei conti.

Equilibri generali

I principali equilibri di bilancio relativi agli esercizi 2025-2027 da rispettare in sede di programmazione e di gestione riportati nella tabella n. 1 sono di seguito elencati:

- il principio dell'equilibrio generale, secondo il quale il bilancio di previsione deve essere deliberato in pareggio finanziario, ovvero la previsione del totale delle entrate deve essere uguale al totale delle spese;
- il rispetto dei criteri di valutazione adottati per la formulazione delle previsioni, con particolare riferimento agli stanziamenti riguardanti gli accantonamenti spese potenziali, al fondo crediti di dubbia esigibilità e ai crediti per i quali non è previsto l'accantonamento a tale fondo.

QUADRO GENERALE RIASSUNTIVO

ENTRATE	CASSA ANNO DI RIFERIMENTO DEL BILANCIO 2025	COMPETENZA ANNO DI RIFERIMENTO DEL BILANCIO 2025	2026	2027	SPESE	CASSA ANNO DI RIFERIMENTO DEL BILANCIO 2025	COMPETENZA ANNO DI RIFERIMENTO DEL BILANCIO 2025	2026	2027
Fondo di cassa presunto all'inizio	3.950.482,00								
Utilizzo avanzo presunto di amministrazione - di cui Utilizzo Fondo anticipazioni di liquidità		0,00 0,00	0,00 0,00	0,00 0,00	Disavanzo di amministrazione Disavanzo derivante da debito autorizzato e non contratto		0,00 0,00	0,00 0,00	0,00 0,00
Fondo pluriennale vincolato		48.677,00	24.314,00	0,00					
TIT. 1 - Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa	1.795.387,15	1.602.957,00	1.618.957,00	1.600.957,00	TIT. 1 - Spese correnti	6.259.176,09	4.243.372,56	4.125.143,46	4.164.943,42
TIT. 2 - Trasferimenti correnti	3.106.846,56	2.306.780,90	2.195.718,90	2.195.718,90	- di cui fondo pluriennale vincolato	0,00	24.314,00	0,00	0,00
TIT. 3 - Entrate extratributarie	671.398,36	431.905,06	431.905,06	431.905,06					
TIT. 4 - Entrate in conto capitale	6.218.633,81	2.565.421,99	6.766.500,00	332.000,00	TIT. 2 - Spese in conto capitale	6.403.082,20	2.575.387,43	7.060.357,98	345.857,98
					- di cui fondo pluriennale vincolato	0,00	0,00	0,00	0,00
TIT. 5 - Entrate da riduzione di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00	0,00	TIT. 3 - Spese per incremento di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00	0,00
					- di cui fondo pluriennale vincolato	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale entrate finali	11.792.265,88	6.907.044,95	11.013.080,96	4.560.580,96	Totale spese finali	12.662.258,29	6.818.759,99	11.185.501,44	4.510.801,40
TIT. 6 - Accensione di prestiti	114.597,88	0,00	280.000,00	0,00	TIT. 4 - Rimborso di prestiti	136.961,96	136.961,96	131.893,52	49.779,56
					di cui Fondo anticipazioni di liquidità	0,00	0,00	0,00	0,00
TIT. 7 - Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	1.000.000,00	1.000.000,00	1.000.000,00	1.000.000,00	TIT. 5 - Chiusura Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	1.000.000,00	1.000.000,00	1.000.000,00	1.000.000,00
TIT. 9 - Entrate per conto di terzi e partite di giro	2.826.756,73	2.740.350,00	2.740.350,00	2.740.350,00	TIT. 7 - Spese per conto terzi e partite di giro	2.846.910,55	2.740.350,00	2.740.350,00	2.740.350,00
Totale titoli	15.733.620,29	10.647.394,95	15.033.430,96	8.300.930,96	Totale titoli	16.646.130,80	10.696.071,95	15.057.744,96	8.300.930,96
TOTALE COMPLESSIVO ENTRATE	19.684.102,29	10.696.071,95	15.057.744,96	8.300.930,96	TOTALE COMPLESSIVO SPESE	16.646.130,80	10.696.071,95	15.057.744,96	8.300.930,96
Fondo di cassa finale presunto	3.037.971,49								

- il principio dell'equilibrio della situazione corrente, secondo il quale la previsione di entrata dei primi tre titoli che rappresentano le entrate correnti, al netto delle partite vincolate alla spesa in conto capitale, deve essere pari o superiore alla previsione di spesa data dalla somma dei titoli 1° (spese correnti) e 4° (spese rimborso quota capitale mutui e prestiti).

Tabella n. 2 Equilibri di bilancio 2025-2027

EQUILIBRI DI BILANCIO				
EQUILIBRIO ECONOMICO - FINANZIARIO		COMPETENZA ANNO 2025	COMPETENZA ANNO 2026	COMPETENZA ANNO 2027
Fondo di cassa all'inizio dell'esercizio	€ 3.950.482,00			
A) Fondo pluriennale vincolato di entrata per spese correnti	(+)	€ 48.677,00	€ 24.314,00	€ 0,00
AA) Recupero disavanzo di amministrazione esercizio precedente	(-)	0,00	0,00	0,00
B) Entrate Titoli 1.00 - 2.00 - 3.00	(+)	€ 4.341.622,96	€ 4.246.580,96	€ 4.228.580,96
<i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i>		0,00	0,00	0,00
C) Entrate Titolo 4.02.06 - Contributi agli investimenti direttamente destinati al rimborso dei prestiti da amministrazioni pubbliche	(+)	0,00	0,00	0,00
D) Spese Titolo 1.00 - Spese correnti	(-)	€ 4.243.372,56	€ 4.125.143,46	€ 4.164.943,42
<i>di cui: - fondo pluriennale vincolato</i>		€ 24.314,00	€ 0,00	€ 0,00
<i>- fondo crediti di dubbia esigibilità</i>		€ 141.810,77	€ 143.311,27	€ 140.770,83
E) Spese Titolo 2.04 - Altri trasferimenti in conto capitale	(-)	0,00	0,00	0,00
F) Spese Titolo 4.00 - Quote di capitale amm.to dei mutui e prestiti obbligazionari	(-)	€ 136.961,96	€ 131.893,52	€ 49.779,56
<i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i>		0,00	0,00	0,00
<i>di cui Fondo anticipazioni di liquidità</i>		0,00	0,00	0,00
G) Somma finale (G=A+Q1-AA+B+C-D-E-F)		€ 9.965,44	€ 13.857,98	€ 13.857,98
ALTRE POSTE DIFFERENZIALI, PER ECCEZIONI PREVISTE DA NORME DI LEGGE E DA PRINCIPI CONTABILI, CHE HANNO EFFETTO SULL'EQUILIBRIO EX ARTICOLO 162, COMMA 6, DEL TESTO UNICO DELLE LEGGI SULL'ORDINAMENTO DEGLI ENTI LOCALI				
H) Utilizzo risultato di amministrazione presunto per spese correnti (2)	(+)	0,00	0,00	0,00
<i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i>		0,00	-	-
I) Entrate di parte capitale destinate a spese correnti in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(+)	0,00	0,00	0,00
<i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i>		0,00	0,00	0,00
L) Entrate di parte corrente destinate a spese di investimento in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(-)	0,00	0,00	0,00
M) Entrate da accensione di prestiti destinate a estinzione anticipata dei prestiti	(+)	0,00	0,00	0,00
EQUILIBRIO DI PARTE CORRENTE (3) (O=G+H+I-L+M)		€ 9.965,44	€ 13.857,98	€ 13.857,98
P) Utilizzo risultato di amministrazione presunto per spese di investimento (2)	(+)	0,00	-	-
Q) Fondo pluriennale vincolato di entrata per spese in conto capitale	(+)	0,00	0,00	0,00
Q1) Fondo pluriennale vincolato per spese titolo 2.04 Altri trasferimenti in conto capitale iscritto in entrata	(-)	0,00	0,00	0,00
R) Entrate Titoli 4.00-5.00-6.00	(+)	€ 2.565.421,99	€ 7.046.500,00	€ 332.000,00

C) Entrate Titolo 4.02.06 - Contributi agli investimenti direttamente destinati al rimborso dei prestiti da amministrazioni pubbliche	(-)	0,00	0,00	0,00
I) Entrate di parte capitale destinate a spese correnti in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(-)	0,00	0,00	0,00
S1) Entrate Titolo 5.02 per Riscossione crediti di breve termine	(-)	0,00	0,00	0,00
S2) Entrate Titolo 5.03 per Riscossione crediti di medio-lungo termine	(-)	0,00	0,00	0,00
T) Entrate Titolo 5.04 relative a Altre entrate per riduzioni di attività finanziaria	(-)	0,00	0,00	0,00
L) Entrate di parte corrente destinate a spese di investimento in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(+)	0,00	0,00	0,00
M) Entrate da accensione di prestiti destinate a estinzione anticipata dei prestiti	(-)	0,00	0,00	0,00
U) Spese Titolo 2.00 - Spese in conto capitale	(-)	€ 2.575.387,43	€ 7.060.357,98	€ 345.857,98
<i>di cui fondo pluriennale vincolato di spesa</i>		0,00	0,00	0,00
V) Spese Titolo 3.01 per Acquisizioni di attività finanziarie	(-)	0,00	0,00	0,00
E) Spese Titolo 2.04 - Altri trasferimenti in conto capitale	(+)	0,00	0,00	0,00
EQUILIBRIO DI PARTE CAPITALE (Z = P+Q-Q1+R-C-I-S1-S2-T+L-M-U-V+E)		-€ 9.965,44	-€ 13.857,98	-€ 13.857,98
J) Utilizzo risultato di amministrazione per l'incremento di attività finanziarie	(+)	0,00	0,00	0,00
J1) Fondo pluriennale vincolato per incremento di attività finanziarie iscritto in entrata	(+)	0,00	0,00	0,00
J2) Fondo pluriennale vincolato per spese Titolo 3.01 Acquisizioni di attività finanziarie iscritto in entrata	(-)	0,00	0,00	0,00
S1) Entrate Titolo 5.02 per Riscossione crediti di breve termine	(+)	0,00	0,00	0,00
S2) Entrate Titolo 5.03 per Riscossione crediti di medio-lungo termine	(+)	0,00	0,00	0,00
T) Entrate Titolo 5.04 relative a Altre entrate per riduzioni di attività finanziaria	(+)	0,00	0,00	0,00
X1) Spese Titolo 3.02 per Concessione crediti di breve termine	(-)	0,00	0,00	0,00
X2) Spese Titolo 3.03 per Concessione crediti di medio-lungo termine	(-)	0,00	0,00	0,00
Y) Spese Titolo 3.04 per Altre spese per acquisizioni di attività finanziarie	(-)	0,00	0,00	0,00
EQUILIBRIO FINALE (W = O+J+J1-J3+Z+S1+S2+T-X1-X2-Y)		0,00	0,00	0,00
Saldo corrente ai fini della copertura degli investimenti pluriennali (4):				
Equilibrio di parte corrente (O)		€ 9.965,44	€ 13.857,98	€ 13.857,98
Utilizzo risultato di amministrazione per il finanziamento di spese correnti (H)	(-)	0,00	-	-
Equilibrio di parte corrente ai fini della copertura degli investimenti pluriennali		€ 9.965,44	€ 13.857,98	€ 13.857,98

ENTRATE TRIBUTARIE

Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa					
Tipologia	Previsioni definitive 2024	Previsioni 2025	Variazione %	Previsioni 2026	Previsioni 2027
1.1 Imposte, tasse e proventi assimilati	€ 1.260.750,00	€ 1.260.957,00	0,02	€ 1.276.957,00	€ 1.258.957,00
3.1 Fondi perequativi da Amministrazioni Centrali	€ 382.079,89	€ 342.000,00	-10,49	€ 342.000,00	€ 342.000,00
Totale	€ 1.642.829,89	€ 1.602.957,00	-2,43	€ 1.618.957,00	€ 1.600.957,00

Nel dettaglio delle voci:

Descrizione	Assestato 2024	Previsione 2025
IMU	490.000,00	500.000,00
Entrate da recupero evasione tributi comunali (ICI-IMU-TARSU-TARES-TARI-ALTRI MINORI)	62.000,00	52.000,00
TARI	623.000,00	625.000,00
Addizionale comunale IRPEF	85.000,00	83.207,00
Fondo di solidarietà	350.000,00	342.000,00
Tassa concorsi	50,00	50,00
Gettito IRPEF 5x1000	700,00	700,00
Fondi perequativi (funzioni sociali e trasporto disabili)	32.079,89	0,00
Totale entrate TITOLO I	1.642.829,89	1.602.957,00

Per quanto riguarda il recupero dell'evasione tributaria si prevede per il 2025 di accertare l'annualità 2022, anticipando dunque di due anni i relativi termini di prescrizione.

Per quanto riguarda la TARI nel corso del 2024 è stato approvato il relativo PEF biennale 2024-2025 e dunque in bilancio sono stati riportati gli importi previsti nella seconda annualità del piano finanziario.

A partire dal 2022 il comune di San Vito ha introdotto l'addizionale comunale IRPEF, con un'aliquota pari allo 0,3%, con la quale si prevede di introitare circa € 83.000,00 anche nel 2025.

Il Fondo di solidarietà è previsto a € 342.000,00, frutto di una stima prudenziale visti i possibili tagli che verranno eventualmente approvati con la manovra finanziaria di fine anno al fine di contenere la spesa pubblica.

Si segnala che le entrate relative al fondo di solidarietà, quota funzioni sociali e quota trasporto disabili, sono state previste per il 2025 al titolo II della spesa, in quanto confluite nel fondo equità e servizi, istituito dai commi 498 e seguenti della legge di bilancio 2024 (L. 213/2023) in esplicita attuazione della sentenza della Corte costituzionale n. 71 del 2023.

Premesse Generali

In ordine alle entrate tributarie si precisa che le previsioni sono state quantificate tenendo conto delle tariffe e delle aliquote d'imposta per i tributi locali (che rimangono sostanzialmente invariate, come da atto di indirizzo della Giunta Comunale di cui alla deliberazione n. 98 del 26/09/2024) di cui alle deliberazioni che sono state predisposte e che saranno oggetto di approvazione per quanto di competenza da parte della Giunta comunale e/o del Consiglio Comunale in sede di approvazione del Bilancio di previsione:

- Deliberazione di Consiglio avente ad oggetto "Approvazione aliquote IMU anno 2025";
- Deliberazione di Consiglio Comunale n. 28 del 25/06/2024, relativa all'approvazione del Piano Economico Finanziario TARI anni 2024-2025".
- Deliberazione di Consiglio Comunale relativa alla conferma per il 2024 dell'aliquota dello 0,3% dell'addizionale comunale all'imposta sul reddito delle persone fisiche;

- Deliberazione di Giunta Comunale relativa alla determinazione delle tariffe e del tasso di copertura di servizi a domanda individuale: esercizio 2024;
- Deliberazione di Giunta Comunale relativa all'approvazione delle tariffe relative al Canone unico patrimoniale;

Addizionale Irpef

Le previsioni prudenziali a valere sull'aliquota dell'addizionale comunale IRPEF sono fondate per il 2025 sugli incassi definitivi del 2022, che ammontano a circa 87.000,00 euro. Si evidenzia altresì che ai sensi del principio contabile della competenza finanziaria tali entrate verranno accertate per cassa in base agli effettivi versamenti da parte dei contribuenti.

I presupposti normativi di IMU e TARI

La Legge 27 dicembre 2019, n. 160 (Legge di Stabilità 2020) ha disciplinato la nuova IMU, abrogando tutte le disposizioni di cui alla legge del 27 dicembre 2013 n. 147, con particolare riferimento all'abrogazione della IUC (comma 738), nelle sue componenti di IMU e TASI, fatta eccezione per le disposizioni relative alla TARI.

L'imposta si basa su due presupposti collegati al possesso di immobili: il primo relativamente alla natura e valore del cespite, il secondo collegato alla fruizione di servizi comunali in base alla seguente articolazione:

1. quella di natura patrimoniale, rappresentata dall'Imposta Municipale Propria **IMU**;
2. quella riferita ai servizi comunali, rappresentata dalla Tassa sui rifiuti **TARI**, destinata a finanziare i costi del servizio di raccolta e smaltimento rifiuti, a carico dell'utilizzatore.

IMU

La previsione complessiva del gettito 2025 è stimata in € 500.000,00, completamente di competenza ordinaria.

La stessa è effettuata tenendo conto delle politiche fiscali dell'Ente, della normativa vigente e del principio della competenza finanziaria potenziata secondo cui le entrate versate in autoliquidazione da parte dei contribuenti vanno accertate per cassa (riscossioni). Alla data del 31 ottobre 2024 sono già stati incassati oltre 400.000,00 euro, per questo si stima che gli incassi potranno superare lo stanziamento del 2024, pari ad euro 490.000,00, e prudenzialmente sono stati previsti euro 500.000,00 annui sul triennio 2025-2027.

Per l'anno 2025, le aliquote IMU vengono determinate come segue:

Abitazione principale di categoria catastale A/1, A/8 e A/9 Assimilazione all'abitazione principale dell'unità immobiliare posseduta da anziani o disabili di cui all'art. 1, comma 741, lett. c), n. 6), della legge n. 160 del 2019: NO	0.5%
Fabbricati rurali ad uso strumentale	0.1%
Fabbricati appartenenti al gruppo catastale D	0.86%
Terreni agricoli	Esenti ai sensi dell'art. 1, comma 758, della legge 27 dicembre 2019, n. 160
Aree fabbricabili	0.86%
Altri fabbricati (fabbricati diversi dall'abitazione principale e dai fabbricati appartenenti al gruppo catastale D)	0.86%

TARI

Il presupposto della TARI è il possesso o la detenzione a qualsiasi titolo di locali o di aree scoperte, a qualsiasi uso adibite, suscettibili di produrre rifiuti urbani; il tributo è dovuto da chiunque possieda o detenga tali locali ed aree, considerando le superfici già dichiarate o accertate ai fini del precedente prelievo sui rifiuti. Nella determinazione della superficie tassabile non si tiene conto, comunque di quella parte in cui si formano di regola rifiuti speciali al cui smaltimento sono tenuti a provvedere a proprie spese i relativi produttori.

L'Amministrazione nella commisurazione della tariffa ha l'obbligo di copertura integrale dei costi di investimento e di esercizio, ad esclusione dei costi relativi ai rifiuti speciali al cui smaltimento provvedono a proprie spese i relativi produttori. Ne consegue che le utenze vengono distinte in utenze domestiche ed utenze non domestiche e la tariffa per ciascuna tipologia è composta da una parte fissa, determinata in relazione alle componenti essenziali del costo del servizio riferite in particolare agli investimenti per le opere e dai relativi ammortamenti e da una parte variabile rapportata alle quantità di rifiuti conferiti, al servizio fornito e all'entità dei costi di gestione, in modo che sia assicurata la copertura integrale dei costi di investimento e di esercizio.

Con la Pubblicazione in Gazzetta Ufficiale n. 49 del 28 febbraio 2022, suppl. Ord. n. 8, della Legge 25 febbraio 2022 n. 25, di conversione in legge, con modificazioni, del decreto-legge 30 dicembre 2021, n. 228, recante disposizioni urgenti in materia di termini legislativi (c.d. Milleproroghe) entrato in vigore il 1° marzo 2022, sono state apportate rilevanti modifiche in ordine alla disciplina temporale degli adempimenti relativi alla TARI, nonché in merito all'approvazione del bilancio di previsione 2025-2027.

Nello specifico l'art. 5-quinquies norma che "A decorrere dall'anno 2022, i comuni, in deroga all'articolo 1, comma 683, della legge 27 dicembre 2013, n. 147, possono approvare i piani finanziari del servizio di gestione dei rifiuti urbani, le tariffe e i regolamenti della TARI e della tariffa corrispettiva entro il termine del 30 aprile di ciascun anno.

Il Piano Economico Finanziario 2024-2025 è stato approvato con Deliberazione di Consiglio Comunale n. 28 del 25/06/2024 e prevede per il 2025 entrate pari ad € 625.000,00.

Fondo di solidarietà comunale

Lo stanziamento del Fondo di solidarietà tiene conto della quantificazione disposta dal Ministero dell'Interno, comunicata sul proprio sito istituzionale a tutti gli enti locali (<https://finanzalocale.interno.gov.it>), che prevede per il 2024 € 358.284,71 a valere sul fondo di solidarietà, a cui si sommano € 27.688,87 quale quota relativa alle funzioni sociali, ed € 4.391,02 quale quota per il trasporto disabili. Si precisa che entrambe queste due ultime entrate sono state iscritte per il prossimo triennio al titolo II dell'entrata, in quanto confluiti all'interno del nuovo fondo nazionale equità e servizi. Gli stanziamenti per il prossimo triennio sono stati mantenuti ad € 342.000,00, in quanto siamo ancora in attesa per il 2024 della quantificazione della riduzione del fondo per mobilità ex AGES (art. 7 c. 31 Sexies, DL. 78/2010).

Pur nell'incertezza della nuova manovra finanziaria da parte del governo in corso di approvazione in parlamento si evidenzia che il ripristino delle misure strutturali di contenimento della spesa pubblica "spending review" a partire dal 2024 (ordinaria e informatica di cui si tratta in seguito) comporterà probabilmente ulteriori misure di contenimento della spesa anche per le prossime annualità, motivo per cui il fondo è stato leggermente sottostimato rispetto al 2024.

Le entrate da trasferimenti correnti

Trasferimenti correnti					
Tipologia	Previsioni definitive 2024	Previsioni 2025	Variazione %	Previsioni 2026	Previsioni 2027
1.1 Trasferimenti correnti da Amministrazioni pubbliche	€ 2.925.877,13	€ 2.306.760,90	-21,16	€ 2.195.718,90	€ 2.195.718,90
Totale	€ 2.925.877,13	€ 2.306.760,90	-21,16	€ 2.195.718,90	€ 2.195.718,90

Trasferimenti correnti da Amministrazioni Pubbliche

Le entrate al Titolo 2 – Tipologia 101 - Trasferimenti da Amministrazioni pubbliche accolgono, oltre agli stanziamenti dai trasferimenti da RAS (prevalentemente) per il settore sociale, i trasferimenti dalla Regione Autonoma della Sardegna afferenti il Fondo Unico.

1. Fondo unico RAS

Relativamente alla destinazione delle somme di cui all'articolo 10 della legge regionale 29 maggio 2007, n. 2, recante nuove disposizioni per il finanziamento del sistema delle autonomie locali, risultano rispettate le direttive impartite in riferimento alle leggi di settore specificatamente per il finanziamento delle funzioni trasferite e delegate nonché per le prestazioni sociali e socio-sanitarie.

Per le previsioni del 2025-2027 si è tenuto conto della determinazione RAS n. 1189/10016 del 14/03/2024, che ripartisce gli importi relativamente al 2024 ed assegna al comune di San Vito € 1.144.680,40, e della determinazione RAS n. 2609/2022 prot. n. 35894 del 05/08/2022 relativa al Trasferimento delle risorse finanziarie per il funzionamento degli enti, per l'espletamento delle funzioni di competenza, per la riqualificazione dei servizi e per i servizi socio assistenziali, che assegna all'ente € 30.171,44 per il 2024.

Successivamente con la Legge Regionale 18 settembre 2024 è stato approvato un ulteriore riparto del fondo Unico, quantificato poi con determinazione n. 5474 che ha stabilito l'ulteriore dotazione per il Comune di San Vito pari ad € 62.090,33 a valere sul 2024.

Descrizione	Assestato 2024	Previsione 2025
Quota Fondo Unico Regionale	1.246.000,00	1.175.000,00

Le entrate extratributarie

Entrate extratributarie					
Tipologia	Previsioni definitive 2024	Previsioni 2025	Variazione %	Previsioni 2026	Previsioni 2027
1.2 Entrate dalla vendita e dall'erogazione di servizi	136.000,00	133.500,00	-1,84	133.500,00	133.500,00
1.3 Entrate da gestione di beni	374.707,06	163.100,06	-56,47	163.100,06	163.100,06
2 Entrate derivanti dall'attività di controllo e repressione delle irregolarità e degli illeciti	26.600,00	26.100,00	-1,88	26.100,00	26.100,00
3 Altri interessi attivi	2.288,24	1.100,00	-51,93	1.100,00	1.100,00
5 Rimborsi e altre entrate correnti	122.678,48	108.105,00	-11,88	108.105,00	108.105,00
Totale	662.273,78	431.905,06	-34,78	431.905,06	431.905,06

a) Tariffe servizi a domanda individuale

I servizi a domanda individuale gestiti dal Comune di San Vito sono:

- servizio mensa scuola infanzia e sezione primavera;
- servizio asilo nido sezione primavera;

Di seguito il riepilogo dei tassi di copertura dei servizi a domanda individuale:

Denominazione servizi	Costi totali	Quote utenti	%	Fondo comunale o fondo unico regionale	%	Percentuale complessiva
MENSA SCUOLA INFANZIA E SEZIONE PRIMAVERA	36.769,56	9.900,00	26,92	26.869,56	73,08	100,00%
SERVIZIO SEZIONE PRIMAVERA	58.551,13	9.900,00	16,91	48.651,13	83,09	100,00%

b) Servizi esternalizzati

I servizi esternalizzati dal comune di San Vito sono i seguenti:

- servizio mensa scuola infanzia e sezione primavera;
- servizio sezione primavera;
- servizio di trasporto scolastico;
- manutenzione impianto di illuminazione pubblica;
- trasporto disabili/anziani;
- assistenza scolastica minori;
- assistenza domiciliare anziani;
- servizio educativo territoriale;
- Servizio prevenzione e custodia randagismo;
- Servizio di raccolta e smaltimento rifiuti solidi urbani;

c) Sanzioni Codice della Strada

La funzione del servizio di Polizia Locale è stata in carico all'Unione dei Comuni del Sarrabus fino al 30/06/2024, data in cui è conclusa la convenzione in essere tra i comuni aderenti. Attualmente il servizio è in capo al comune ma si prevede di riattivare la convenzione entro il 2025, motivo per cui non è stato previsto in bilancio nessun importo a valere sulle sanzioni al codice della strada.

d) Canone unico patrimoniale

La manovra finanziaria 2020, con l'art. 1 co. 816, ha introdotto a partire dal 2021 anche il canone patrimoniale di concessione, autorizzazione o esposizione pubblicitaria (detto anche canone unico), in sostituzione della tassa per l'occupazione di spazi ed aree pubbliche (TOSAP); dell'imposta comunale sulla pubblicità e del diritto sulle pubbliche affissioni (ICPDPA); del canone per l'installazione di mezzi pubblicitari (CIMP); del canone dovuto per l'uso o l'occupazione delle strade e delle loro pertinenze, ai sensi del Codice della strada (D.lgs. 30 aprile 1992, n. 285) e limitatamente alle strade di competenza dei comuni e delle province.

Costituisce presupposto del Canone Unico:

- a) l'occupazione, anche abusiva, delle aree appartenenti al demanio o al patrimonio indisponibile degli enti e degli spazi soprastanti o sottostanti il suolo pubblico;
- b) la diffusione di messaggi pubblicitari, anche abusiva, mediante impianti installati su aree appartenenti al demanio o al patrimonio indisponibile degli enti, su beni privati laddove siano visibili da luogo pubblico o aperto al pubblico del territorio comunale, ovvero all'esterno di veicoli adibiti a uso pubblico o a uso privato.

Oltre a quanto disposto dalla Legge di Bilancio 2020 (ai co. 816-847), il canone unico è disciplinato dagli enti con regolamento da adottare dal Consiglio comunale, in modo da assicurare un gettito pari a quello conseguito dai canoni e dai tributi che sono sostituiti dal canone, fatta salva, in ogni caso, la possibilità di variare il gettito attraverso la modifica delle tariffe.

Il Comune di San Vito ha disciplinato la materia con Deliberazione del Consiglio Comunale N°: 2 del: 02-02-2021 con l'Approvazione del regolamento Canone unico patrimoniale.

Il canone è determinato, in base:

- alla durata
- alla superficie (espressa in metri quadrati)
- alla tipologia
- alle finalità
- alla zona occupata del territorio comunale in cui è effettuata l'occupazione

La tariffa standard annua e la tariffa standard giornaliera sono individuate sulla base del numero di abitanti del Comune, così come rappresentato dai commi 826 e 827 della L. 160/2019.

Il versamento del canone è effettuato, direttamente agli enti, contestualmente al rilascio della concessione o dell'autorizzazione all'occupazione o alla diffusione dei messaggi pubblicitari. Gli importi dovuti sono riscossi utilizzando unicamente la piattaforma di cui all'articolo 5 del Codice dell'amministrazione digitale o le altre modalità previste dal medesimo codice.

Con decorrenza dal 1° dicembre 2021 è soppresso l'obbligo dell'istituzione da parte dei comuni del servizio delle pubbliche affissioni di cui all'articolo 18 del decreto legislativo 15 novembre 1993, n. 507. Con la stessa decorrenza l'obbligo previsto da leggi o da regolamenti di affissione da parte delle pubbliche amministrazioni di manifesti contenenti comunicazioni istituzionali è sostituito dalla pubblicazione nei rispettivi siti internet istituzionali.

LE SPESE CORRENTI

La struttura del nuovo bilancio armonizzato della parte spesa è ripartita in missioni/programmi/titoli/macro aggregati.

Con l'introduzione del nuovo piano dei conti finanziario e del nuovo piano dei conti economico – patrimoniale si è resa necessaria la re-imputazione ai centri di costo delle spese di personale e la disarticolazione analitica delle voci di spesa relative alle utenze (energia elettrica, riscaldamento, spese telefoniche) e altri costi comuni generali (i fondi di personale per le risorse accessorie, approvvigionamenti di cancelleria e stampati, formazione).

La composizione delle spese correnti per macroaggregati è riportata nella tabella che segue:

Spese correnti					
Macroaggregato	Previsioni definitive 2024	Previsioni 2025	Variazione %	Previsioni 2026	Previsioni 2027
1.1 Redditi da lavoro dipendente	1.183.613,61	1.099.573,93	-7,10	1.099.573,93	1.099.573,93
<i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	<i>54.927,14</i>	<i>0,00</i>	<i>-100,00</i>	<i>0</i>	<i>0</i>
1.2 Imposte e tasse a carico dell'ente	80.548,61	80.070,00	-0,59	80.070,00	80.070,00
1.3 Acquisto di beni e servizi	3.149.629,92	1.852.905,20	-41,17	1.748.774,90	1.791.557,73
<i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	<i>278.806,01</i>	<i>0,00</i>	<i>-100,00</i>	<i>0</i>	<i>0</i>
1.4 Trasferimenti correnti	1.246.979,94	961.306,63	-22,91	971.924,31	972.242,63
<i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	<i>26.780,00</i>	<i>0,00</i>	<i>-100,00</i>	<i>0</i>	<i>0</i>
1.7 Interessi passivi	15.449,88	11.142,22	-27,88	6.641,69	3.340,50
1.9 Rimborsi e poste correttive delle entrate	10.005,43	10.000,00	-0,05	10.000,00	10.000,00
<i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	<i>0</i>	<i>0</i>	<i>0,00</i>	<i>0</i>	<i>0</i>
1.10 Altre spese correnti	266.243,27	228.374,58	-14,22	208.158,63	208.158,63
<i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	<i>0</i>	<i>0</i>	<i>0,00</i>	<i>0</i>	<i>0</i>
Totale	5.952.470,66	4.243.372,56	-28,71	4.125.143,46	4.164.943,42

Spending review

Come previsto dal decreto del Ministro dell'interno, di concerto con il Ministro dell'economia e delle finanze, recante riparto del contributo alla finanza pubblica previsto dall'articolo 1, comma 533, della legge 30 dicembre 2023, n.213 (spending review ordinaria) e dal Decreto Ministero Interno 29.03.2024 di cui art. 1 comma 850 Legge 178/2020 (spending review informatica) sono stati previsti appositi stanziamenti in spesa nel bilancio. Nel corso dell'anno su tali stanziamenti verrà effettuato un impegno che sarà poi liquidato al bilancio del Comune sull'entrata del FSC.

Il concorso alla finanza pubblica del comune di San Vito è così quantificato:

Anno 2025	Anno 2026	Anno 2027
€ 15.358,00	€ 15.975,68	€ 16.294,00

Fondo crediti dubbia esigibilità (FCDE)

L'allegato n. 4/2 "Principio contabile applicato concernente la contabilità finanziaria" richiamato dall'art. 3 del Decreto Legislativo 23 giugno 2011 n. 118 così come modificato dal decreto Legislativo 10 agosto 2014 n. 126, in particolare al punto 3.3 e all'esempio n. 5 in appendice, disciplina l'accantonamento al fondo crediti di dubbia esigibilità a fronte di crediti di dubbia e difficile esazione accertati nell'esercizio.

A tal fine è previsto che nel bilancio di previsione venga stanziata una apposita posta contabile, denominata "Accantonamento al fondo crediti di dubbia esigibilità" il cui ammontare è determinato in considerazione della dimensione degli stanziamenti relativi ai crediti che si prevede si formeranno nell'esercizio, della loro natura e dell'andamento del fenomeno negli ultimi cinque esercizi precedenti, tre anni nel caso in cui l'Ente abbia attivato processi di "accelerazione" della riscossione delle entrate.

Tale accantonamento non risulterà oggetto di impegno e genererà pertanto un'economia di bilancio destinata a confluire nel risultato di amministrazione come quota accantonata.

In via generale non richiedono l'accantonamento al fondo crediti di dubbia esigibilità i trasferimenti da altre amministrazioni pubbliche, i crediti assistiti da fidejussione e le entrate tributarie accertate per cassa.

La determinazione dell'accantonamento al fondo crediti di dubbia esigibilità è stata preceduta da una dettagliata e puntuale analisi delle partite creditorie dell'Ente, che ha fatto sì che venissero individuate ulteriori tipologie di entrate in relazione alle quali non si è ritenuto di provvedere all'accantonamento al fondo crediti di dubbia esigibilità.

Si è pertanto provveduto a:

1. Individuare le poste di entrata stanziate che possono dare luogo alla formazione di crediti dubbia e difficile esazione.
2. calcolare, per ciascun capitolo, la media semplice del rapporto tra incassi (in competenza e residui) e accertamenti degli ultimi cinque esercizi.
3. determinare l'importo dell'accantonamento annuale del Fondo da iscrivere in bilancio.

Descrizione	Assestato 2024	Previsione 2025	Previsione 2026	Previsione 2027
FONDO CREDITI DI DUBBIA ESIGIBILITÀ DI PARTE CORRENTE	149.955,10	141.810,77	143.311,27	140.770,83
FONDO CREDITI DI DUBBIA ESIGIBILITÀ DI PARTE CAPITALE	0,00	0,00	0,00	0,00

Altri accantonamenti/fondi iscritti a bilancio

1. Fondo indennità di fine mandato al Sindaco

Tra gli ulteriori accantonamenti presenti all'interno della missione 20 c'è il fondo indennità di fine mandato al Sindaco per i seguenti importi:

	2025	2026	2027
FONDO INDENNITA' DI FINE MANDATO AL SINDACO	3.186,00	3.186,00	3.186,00

2. Fondo per rinnovi contrattuali

Tra gli ulteriori fondi accantonati troviamo anche quello relativo ai rinnovi contrattuali. In applicazione dell'atto di indirizzo per il rinnovo contrattuale del contratto collettivo di lavoro 2022-2024 del personale dipendente degli enti locali, che impongono di iscrivere a fondo accantonamento in ciascuna annualità 2025-2027 una somma pari a circa l'1,93% del monte salari 2021 comprensivo di oneri riflessi, sono stati stanziati i seguenti importi:

	2025	2026	2027
FONDO RINNOVI CONTRATTUALI	10.000,00	10.000,00	10.000,00

Si da atto che nell'avanzo di amministrazione risulta accantonato un apposito fondo per rinnovi contrattuali pari ad € 60.129,38. Tale fondo risulta attualmente capiente per coprire il futuro rinnovo 2022-2024 ad integrazione di quanto stanziato sul bilancio.

3. Fondo di riserva e Fondo di riserva di cassa

L'importo accantonato al fondo di riserva e al fondo di riserva di cassa, nel rispetto di quanto sancito dall'articolo 166 del TUEL:

Il **Fondo di riserva** di competenza rientra nelle percentuali previste dalla legge (min. 0,3% e max 2% delle spese correnti iscritte in bilancio), e precisamente:

	2025	2026	2027
Spese Titolo I	4.243.372,56	4.125.143,46	4.164.943,42
% fondo di riserva	0,49%	0,57%	0,62%
Importo fondo di riserva	20.863,81	23.461,36	26.001,80

È stato inoltre stanziato un **fondo di riserva di cassa** (min 0,2%) in attuazione di quanto previsto dall'art. 166, comma 2-*quater*, del D.Lgs. n. 267/2000

- € 50.000,00 pari a 0,73% delle spese finali previste in bilancio per l'anno 2025 pari a € 6.818.759,99.

4. Fondo di Garanzia debiti commerciali

L'art.1, commi 859 e seguenti della legge n. 145 del 2018 ha introdotto nel panorama normativo italiano un nuovo accantonamento di bilancio obbligatorio ancorato alla capacità di pagamento dei debiti commerciali propri degli enti locali denominato "accantonamento al fondo garanzia debiti commerciali".

I due parametri individuati sono l'ammontare dello stock commerciale al termine dell'esercizio e i tempi medi di ritardo dei pagamenti.

Con delibera della Giunta n. 12 del 30.01.2024, l'ente ha definito i propri risultati secondo il seguente schema:

- Debito commerciale scaduto e non pagato al 31.12.2023: € 0,00;
- Importo totale documenti ricevuti nell'esercizio 2023: € 2.514.389,24;
- Rapporto tra debito commerciale residuo scaduto, di cui al citato articolo 33 del decreto legislativo n. 33 del 2013, rilevato alla fine dell'esercizio 2023 e il totale delle fatture ricevute nel medesimo esercizio pari al 0,00%;
- Indice di ritardo dei pagamenti: n. – 21,30 giorni;

Per quanto riguarda il bilancio 2025-2027, la verifica sull'eventuale necessità di accantonare somme al suddetto fondo verrà effettuata nel corso del mese di febbraio 2024.

5. Entrate e spese non ripetitive

Il principio contabile applicato concernente la programmazione di bilancio distingue le entrate e le spese in ricorrenti e non ricorrenti.

A tale proposito le entrate si definiscono ricorrenti se la loro acquisizione è prevista a regime ovvero non ricorrenti qualora la stessa sia limitata ad uno o più esercizi. Sono, in ogni caso, da considerarsi non ricorrenti le entrate contenute nel bilancio di previsione del Comune di San Vito 2025-2027, riguardanti:

- edilizia e sanzioni;
- i contributi agli investimenti.

Analogamente le spese si definiscono ricorrenti, qualora la spesa sia prevista a regime, e non ricorrenti, qualora la stessa non sia limitata ad uno o più esercizi. Sono, in ogni caso, da considerarsi non ricorrenti, le spese riguardanti:

- le sentenze esecutive ed atti equiparati,
- gli investimenti diretti,
- i contributi agli investimenti.

Entrate non ricorrenti destinate a spesa corrente	Anno 2025	Anno 2026	Anno 2027
Entrate da titoli abitativi edilizi	0	0	0
Entrate per sanatoria abusi edilizi e sanzioni	0	0	0
Recupero evasione tributaria	52.000,00	52.000,00	52.000,00
Canoni per concessioni pluriennali	0	0	0
Sanzioni codice della strada	0	0	0
Entrate per eventi calamitosi	0	0	0
entrate da liti e arbitraggi	0	0	0
Altre entrate da sanzioni amministrative	26.100,00	26.100,00	26.100,00
Totale	78.100,00	78.100,00	78.100,00

Spese del titolo 1° non ricorrenti	Anno 2025	Anno 2026	Anno 2027
consultazione elettorali e referendarie locali	40.000,00	40.000,00	40.000,00
spese per eventi calamitosi	0,00	0,00	0,00
sentenze esecutive e atti equiparati	5.000,00	5.000,00	5.000,00
ripiamo disavanzi organismi partecipati	0,00	0,00	0,00
penale estinzione anticipata prestiti	0,00	0,00	0,00
manutenzione su beni patrimoniali	0,00	0,00	0,00
spese finanziata da proventi sanzioni cds	0,00	0,00	0,00
Totale	40.000,00	40.000,00	40.000,00

Risultato di amministrazione

Il risultato di amministrazione risulta positivo e pari a:

Prospetto dimostrativo risultato di amministrazione		
1) Determinazione del risultato di amministrazione al 31/12/2024		
(+)	Risultato di amministrazione iniziale dell'esercizio 2024	€ 4.523.143,18
(+)	Fondo pluriennale vincolato iniziale dell'esercizio 2024	€ 2.057.441,78
(+)	Entrate già accertate nell'esercizio 2024	€ 8.028.870,25
(-)	Uscite già impegnate nell'esercizio 2024	€ 10.345.158,35
(-)	Riduzione dei residui attivi già verificatasi nell'esercizio 2024	€ 2.986,80
(+)	Incremento dei residui attivi già verificatasi nell'esercizio 2024	€ 0,00
(+)	Riduzione dei residui passivi già verificatasi nell'esercizio 2024	€ 0,00
(=)	Risultato di amministrazione dell'esercizio 2024 alla data di redazione del bilancio di previsione dell'anno 2025	€ 4.300.705,77
(+)	Entrate che prevedo di accertare per il restante periodo dell'esercizio 2024	€ 0,00
(-)	Spese che prevedo di impegnare per il restante periodo dell'esercizio 2024	€ 0,00
(-)	Riduzione dei residui attivi presunta per il restante periodo dell'esercizio 2024	€ 0,00
(+)	Incremento dei residui attivi presunto per il restante periodo dell'esercizio 2024	€ 0,00
(+)	Riduzione dei residui passivi presunta per il restante periodo dell'esercizio 2024	€ 0,00
(-)	Fondo pluriennale vincolato finale presunto dell'esercizio 2024 (1)	€ 48.677,00
(=)	A) Risultato di amministrazione presunto al 31/12/2024	€ 4.252.028,77
	Fondo crediti di dubbia esigibilità (4)	€ 1.229.171,35
	Fondo contenzioso	€ 21.000,00
	Altri accantonamenti (5)	€ 314.662,47
	B) Totale parte accantonata	€ 1.564.833,82
	Vincoli derivanti da leggi e dai principi contabili	€ 0,00
	Vincoli derivanti da trasferimenti	€ 2.466.692,43
	Vincoli derivanti dalla contrazione di mutui	€ 0,00
	Vincoli formalmente attribuiti dall'ente	€ 0,00
	Altri vincoli	€ 0,00
	C) Totale parte vincolata	€ 2.466.692,43
	D) Totale parte destinata agli investimenti	€ 1.269,23
	E) Totale parte disponibile (E=A-B-C-D)	€ 219.233,29
	F) di cui Disavanzo da debito autorizzato e non contratto (6)	€ 0,00

Se E è negativo, tale importo è iscritto tra le spese del bilancio di previsione come disavanzo da ripianare (7)		
3) Utilizzo quote vincolate del risultato di amministrazione al 31/12/2024:		
	Utilizzo vincoli derivanti da leggi e dai principi contabili	€ 0,00
	Utilizzo vincoli derivanti da trasferimenti	€ 0,00
	Utilizzo vincoli derivanti dalla contrazione di mutui	€ 0,00
	Utilizzo vincoli formalmente attribuiti dall'ente	€ 0,00
	Utilizzo altri vincoli	€ 0,00
	Totale utilizzo avanzo di amministrazione presunto	€ 0,00

L'ente a conclusione del 2024 non presenta un disavanzo di amministrazione e si da atto che non è intenzione dell'ente applicare avanzo presunto al bilancio di previsione.

Fonti di finanziamento degli investimenti

Per quanto attiene alle fonti di finanziamento, esse sono costituite da:

Entrate in conto capitale					
Tipologia	Previsioni definitive 2024	Previsioni 2025	Variazione %	Previsioni 2026	Previsioni 2027
2 Contributi agli investimenti da amministrazioni pubbliche	€ 3.406.801,49	€ 2.506.421,99	-26,43	€ 6.730.000,00	€ 300.000,00
4 Alienazione di beni materiali	€ 60.000,00	€ 46.000,00	-23,33	€ 23.500,00	€ 19.000,00
5 Altre entrate in conto capitale n.a.c.	€ 13.000,00	€ 13.000,00	0,00	€ 13.000,00	€ 13.000,00
Totale	€ 3.479.801,49	€ 2.565.421,99	-26,43	€ 6.766.500,00	€ 332.000,00

Investimenti finanziati con il saldo di parte corrente

Così come previsto dai principi contabili, la copertura finanziaria delle spese di investimento, comprese quelle che comportano impegni di spesa imputati a più esercizi deve essere predisposta - fin dal momento dell'attivazione del primo impegno - con riferimento all'importo complessivo della spesa dell'investimento.

La copertura degli investimenti imputati all'esercizio in corso di gestione e a quelli successivi, può essere costituita oltre che dalle entrate specificatamente destinate a tali spese (Titolo IV e V) anche dal Saldo di parte corrente del bilancio.

La copertura agli investimenti di cui al saldo di parte corrente deve essere credibile, sufficiente sicura, non arbitraria o irrazionale. Tale saldo pertanto deve essere garantito oltre che in fase di previsione anche durante la gestione e a consuntivo.

Fase del bilancio	Esercizio corrente	Esercizi successivi
Bilancio di previsione	saldo corrente dell'esercizio n derivante dal prospetto degli equilibri Indicazione in nota degli investimenti finanziati	Solo una quota del saldo di parte corrente previsto nel prospetto degli equilibri importo non superiore al minore valore tra: media saldi di parte corrente di competenza negli ultimi tre esercizi rendicontati, se positivi, al netto dell'avanzo e di entrate non ricorrenti che non hanno dato copertura a impegni; media saldi di parte corrente di cassa negli ultimi tre esercizi rendicontati, se positivi, al netto dell'utilizzo del fondo di cassa e di

		incassi di entrate non ricorrenti che non hanno dato copertura a pagamenti. Indicazione in nota degli investimenti finanziati
Salvaguardia/ Assestamento	verifica del conseguimento del saldo positivo dell'equilibrio di parte corrente dell'esercizio in corso in termini di competenza finanziaria	Verifica degli equilibri di bilancio per la gestione di competenza e la gestione di cassa, per ciascuna delle annualità contemplate dal bilancio. Se nel corso dell'esercizio il rendiconto dell'esercizio precedente presenta un disavanzo di amministrazione, e l'ente risulta in disavanzo per il secondo esercizio consecutivo, si provvede alla riduzione degli stanziamenti, sia per l'esercizio in corso, che per gli esercizi successivi, concernenti gli investimenti finanziati dalla previsione di margine positivo di parte corrente
Rendiconto	Verifica della conferma del saldo di parte corrente. Se il saldo non è stato conseguito due situazioni: Impegni già pagati - disavanzo di parte corrente compensato da c/capitale oppure disavanzo di competenza da sottrarre al risultato complessivo di amministrazione Impegni reimputati - cancellazione eventuale FPV e individuazione nuove coperture su pluriennale mediante variazioni	

Sulla base di tali indicazioni l'ente in fase di previsione ha dichiarato un saldo di parte corrente pari ad euro:

Saldo di parte corrente	2025	2026	2027
	€ 9.965,44	€ 13.857,98	€ 13.857,98

Si evidenzia che le spese programmate mediante il saldo di parte corrente risultano le seguenti:

- o 2025: per € 9.965,44 relativi agli stanziamenti inerenti il fondo innovazione, ex art. 45, c. 5, del D.Lgs 36/2023, finanziato mediante un'entrata al titolo III del bilancio per il medesimo importo.
- o 2026: per € 13.857,98, di cui per € 10.000,00 relativi agli stanziamenti inerenti il fondo innovazione, ex art. 45, c. 5, del D.Lgs 36/2023, finanziato mediante un'entrata al titolo III del bilancio per il medesimo importo e per la restante parte riguardano investimenti sul patrimonio.
- o 2027: per € 13.857,98, di cui per € 10.000,00 relativi agli stanziamenti inerenti il fondo innovazione, ex art. 45, c. 5, del D.Lgs 36/2023, finanziato mediante un'entrata al titolo III del bilancio per il medesimo importo e per la restante parte riguardano investimenti sul patrimonio.

Lato uscita, le spese in conto capitale sono così composte:

Spese in conto capitale					
Macroaggregato	Previsioni definitive 2024	Previsioni 2025	Variazione %	Previsioni 2026	Previsioni 2027
2.2 Investimenti fissi lordi e acquisto di terreni	6.786.950,25	2.575.387,43	-62,05	7.060.357,98	345.857,98
<i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	<i>1.590.539,59</i>	<i>0,00</i>	<i>-100,00</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>
2.3 Contributi agli investimenti	106.389,04	0,00	-100,00	0	0
<i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	<i>106.389,04</i>	<i>0,00</i>	<i>-100,00</i>	<i>0</i>	<i>0</i>
2.4 Altri trasferimenti in conto capitale	0	0	0	0	0
2.5 Altre spese in conto capitale	0,00	0	-100,00	0	0
<i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	<i>0</i>	<i>0</i>	<i>0,00</i>	<i>0</i>	<i>0</i>
Totale	6.893.339,29	2.575.387,43	-62,64	7.060.357,98	345.857,98

Per quanto attiene agli investimenti finanziati in entrata mediante Fondo Pluriennale Vincolato si rimanda al successivo paragrafo "Fondo Pluriennale Vincolato" e all'allegato "Composizione FPV per missioni e programmi".

Tra le "Altre Entrate in c/capitale" sono ricomprese le contribuzioni dei soggetti privati per gli oneri di urbanizzazione, ai sensi della L. 10/1977 (Legge Bucalossi).

Indebitamento Cassa Depositi e Prestiti e altri istituti complessivo

Nelle tabelle di seguito viene indicato il riepilogo dei mutui in essere con Cassa depositi e prestiti e con altri istituti.

INDEBITAMENTO VS FINANZIATORI	2025	2026	2027
CASSA DEPOSITI E PRESTITI E MEF	€ 94.966,24	€ 94.966,24	€ 19.120,06
<i>Quota capitale</i>	€ 84.865,03	€ 88.536,65	€ 15.779,56
<i>Quota interessi</i>	€ 10.101,21	€ 6.429,59	€ 3.340,50
BANCO DI SARDEGNA	€ 19.137,94	€ 9.568,97	
<i>Quota capitale</i>	€ 18.096,93	€ 9.356,87	
<i>Quota interessi</i>	€ 1.041,01	€ 212,10	
ISTITUTO CREDITO SPORTIVO	€ 34.000,00	€ 34.000,00	€ 34.000,00
<i>Quota capitale</i>	€ 34.000,00	€ 34.000,00	€ 34.000,00

A partire dal 30 giugno 2025 inizierà l'ammortamento di un nuovo mutuo con l'Istituto per il credito Sportivo, pari ad un capitale finanziato di € 100.000,00 da restituire in 10 anni, per cui l'ente ha fatto anche domanda di contributo al fine di abbattere interamente la quota interessi. Il mutuo serve a cofinanziare il II stralcio del progetto di completamento del campo sportivo Santa Maria.

PROSPETTO DIMOSTRATIVO DEL RISPETTO DEI VINCOLI DI INDEBITAMENTO DEGLI ENTI LOCALI	
ENTRATE RELATIVE AI PRIMI TRE TITOLI DELLE ENTRATE (rendiconto penultimo anno precedente quello cui viene prevista l'assunzione dei mutui) ex art. 204, c. 1 del D.L.gs. N 267/2000	
ENTRATE RELATIVE AI PRIMI TRE TITOLI DELLE ENTRATE	ANNO 2025
1) Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa (Titolo I)	€ 1.620.962,49
2) Trasferimenti correnti (titolo II)	€ 2.452.823,67
3) Entrate extratributarie (titolo III)	€ 520.731,19
TOTALE ENTRATE PRIMI TRE TITOLI	€ 4.594.517,35
SPESA ANNUALE PER RATE MUTUI/OBBLIGAZIONI	
Livello massimo di spesa annuale (1):	€ 459.451,74
Ammontare interessi per mutui, prestiti obbligazionari, aperture di credito e garanzie di cui all'articolo 207 del TUEL autorizzati fino al 31/12/2024 (2)	€ 11.142,22
Ammontare interessi per mutui, prestiti obbligazionari, aperture di credito e garanzie di cui all'articolo 207 del TUEL autorizzati nell'esercizio 2024	€ 0,00
Contributi erariali in c/interessi su mutui	€ 0,00
Ammontare interessi riguardanti debiti espressamente esclusi dai limiti di indebitamento	€ 0,00
Ammontare disponibile per nuovi interessi	€ 448.309,52
TOTALE DEBITO CONTRATTO	
Debito contratto al 31/12/2024	€ 888.417,18
Debito autorizzato nel 2024	€ 0,00
TOTALE DEBITO DELL'ENTE	€ 888.417,18
DEBITO POTENZIALE	
Garanzie principali o sussidiarie prestate dall'Ente a favore di altre Amministrazioni pubbliche e di altri soggetti	0,00
di cui, garanzie per le quali è stato costituito accantonamento	0,00

Garanzie che concorrono al limite di indebitamento	0,00
(1) Per gli enti locali l'importo annuale degli interessi sommato a quello dei mutui precedentemente contratti, a quello dei prestiti obbligazionari precedentemente emessi, a quello delle aperture di credito stipulate ed a quello derivante da garanzie prestate ai sensi dell'articolo 207, al netto dei contributi statali e regionali in conto interessi, non supera il 12 per cento, per l'anno 2011, l'8 per cento, per gli anni dal 2012 al 2014, e il 10 per cento, a decorrere dall'anno 2015, delle entrate relative ai primi tre titoli del rendiconto del penultimo anno precedente quello in cui viene prevista l'assunzione dei mutui. Per gli enti locali di nuova istituzione si fa riferimento, per i primi due anni, ai corrispondenti dati finanziari del bilancio di previsione (art. 204, comma 1, del TUEL).	
(2) Con riferimento anche ai finanziamenti imputati contabilmente agli esercizi successivi	

Altri finanziamenti

Non sono attivi ulteriori finanziamenti oltre a quelli sopra riportati.

Estinzione anticipata mutui cassa depositi e prestiti

Non si prevede di estinguere anticipatamente i mutui attivi.

Interventi previsti nel programma triennale delle opere pubbliche

In merito alle spese di investimento in c/capitale si rimanda ai singoli interventi previsti nell'ambito dello Schema Programma Opere Pubbliche. Triennio 2025-2027, nonché a quanto evidenziato nel D.U.P.

Fondo Pluriennale Vincolato

Al Bilancio di Previsione a valenza triennale 2025-2027 è stato iscritto, in Entrata per l'annualità 2023, il solo Fondo Pluriennale Vincolato derivante dalla Spesa del Bilancio 2025-2027 solo per la parte effettivamente afferente ad obbligazioni perfezionate ed esigibili, in quanto il principio contabile applicato della Contabilità Finanziaria, allegato 2/4 richiamato dall'art. 3 del D.Lgs. 23 giugno 2011 n. 118, modificato dal D.Lgs. 10 agosto 2014 n. 126 – al punto 5.4 prevede: “[...] L'ammontare complessivo del fondo iscritto in entrata, distinto in parte corrente e in c/capitale, è pari alla sommatoria degli accantonamenti riguardanti il fondo stanziati nella spesa del bilancio dell'esercizio precedente, nei singoli programmi di bilancio cui si riferiscono le spese, dell'esercizio precedente. Solo con riferimento al primo esercizio, l'importo complessivo del fondo pluriennale, iscritto tra le entrate, può risultare inferiore all'importo dei fondi pluriennali di spesa dell'esercizio precedente, nel caso in cui sia possibile stimare o far riferimento, sulla base di dati di preconsuntivo all'importo, riferito al 31 dicembre dell'anno precedente al periodo di riferimento del bilancio di previsione, degli impegni imputati agli esercizi precedenti finanziati dal fondo pluriennale vincolato[...]”.

Il FPV è un saldo finanziario costituito da risorse già accertate destinate al finanziamento di obbligazioni passive dell'ente già impegnate, ma esigibili in esercizi successivi al quello in cui è stata accertata l'entrata.

Secondo il nuovo principio contabile della competenza finanziaria potenziata gli impegni finanziati da entrate a specifica destinazione, di parte corrente o investimenti, sono imputati negli esercizi in cui l'obbligazione diventerà esigibile. Questo comporta che lo stanziamento di spesa riconducibile all'originario finanziamento può essere ripartito pro-quota in più esercizi, attraverso l'impiego del cosiddetto “Fondo Pluriennale Vincolato”. Il FPV ha proprio lo scopo di fare convivere l'imputazione della spesa secondo questo principio (competenza potenziata) con l'esigenza di evitare la formazione di componenti di avanzo o disavanzo artificiose, e questo a partire dalla nascita del finanziamento e fino all'esercizio in cui la prestazione connessa con l'obbligazione passiva avrà termine. Questa tecnica contabile consente di evitare sul nascere la formazione di residui passivi che, nella nuova ottica, hanno origine solo da debiti effettivamente liquidi ed esigibili sorti nello stesso esercizio di imputazione contabile. Il fenomeno dell'accumulo progressivo di residui attivi e passivi di esito incerto e d'incerta collocazione temporale, pertanto, non trova più spazio nel nuovo ordinamento degli enti locali. La normativa in materia contabile estende l'impiego della tecnica del fondo pluriennale anche a casistiche diverse da quelle connesse con spese finanziate da entrate a specifica destinazione, ma solo per limitati casi e circostanze particolari espressamente previste dalla legge.

Per entrare più nel dettaglio: nella parte spesa, la quota di impegni esigibili nell'esercizio restano imputati alle normali poste di spese, mentre il FPV/U accoglie la quota di impegni che si prevede non si tradurranno in debito esigibile nell'esercizio di riferimento, in quanto imputabile agli esercizi futuri. L'importo complessivo di questo fondo (FPV/U), dato

dalla somma di tutte le voci riconducibili a questa casistica, è stato poi ripreso tra le entrate del bilancio immediatamente successivo (FPV/E) in modo da garantire, sul nuovo esercizio, la copertura della parte dell'originario impegno rinviata al futuro. Viene così ad essere mantenuto in tutti gli anni del bilancio il pareggio tra l'entrata (finanziamento originario oppure fondo pluriennale vincolato in entrata) e la spesa complessiva dell'intervento previsto (somma dell'impegno imputato nell'esercizio di competenza e della parte rinviata al futuro; quest'ultima, collocata nelle poste riconducibili al fondo pluriennale di uscita). Il valore complessivo del fondo pluriennale al 31/12 di ciascun esercizio è dato dalla somma delle voci di spesa relative a procedimenti sorti in esercizi precedenti (componenti pregresse del FPV/U) e dalle previsioni di uscita riconducibili al bilancio in corso (componente nuova del FPV/U).

Per quanto concerne la "Composizione per missioni e programmi del fondo pluriennale vincolato dell'esercizio 2025 di riferimento del bilancio", si rimanda all'allegato specifico.

Elenco delle garanzie principali o sussidiarie prestate dall'ente a favore di enti e di altri soggetti.

Il Comune di San Vito non ha prestato garanzie a favore di enti e di altri soggetti.

Oneri e impegni finanziari stimati e stanziati in bilancio derivanti da contratti relativi a strumenti derivati.

Il Comune di San Vito non ha stipulato alcuno strumento finanziario di tipo derivato.

Gli Organismi partecipati

Rappresentazione grafica al 31/12/2023 delle partecipazioni societarie detenute dal comune di San Vito direttamente ed indirettamente.



La situazione di cassa

Anche per gli Enti Locali la crisi economica ha aumentato le difficoltà di riscossione dei crediti.

Considerato che il nuovo bilancio armonizzato ha ricostituito le previsioni di cassa per l'esercizio di competenza, l'Ente presenta un fondo di cassa iniziale presunto al 01/01/2025 pari ad € 3.950.482,00 e in considerazione della stima degli incassi e dei pagamenti in corso d'anno, prevede un fondo di cassa finale al 31/12/2025 pari a € 3.037.971,49.

Tale previsione potrà essere suscettibile di variazioni, anche notevoli, in corso d'anno originate principalmente dalle eventuali modifiche del quadro prospettico del Patto di Stabilità e dalle dinamiche finanziarie connesse alla gestione dei flussi di cassa delle poste più rilevanti.

Conclusioni

Le previsioni di bilancio sono state formulate nel rispetto delle normative vigenti e dei principi contabili; tuttavia per le ragioni espresse in premessa sulle modalità e i tempi di approvazione del bilancio 2025-2027 si renderà necessario, come già rappresentato, assicurare per il progetto di bilancio, annuale e pluriennale, un costante e approfondito monitoraggio finalizzato a valutare ogni esigenza di suo adeguamento.

La presente nota integrativa è allegata alla deliberazione della Giunta Comunale di approvazione dello schema di bilancio previsionale 2025-2027.

Il Responsabile del Servizio Economico Finanziario
Dott. Enrico Mura